

VERBALE N. 5/2015

Il giorno 9 del mese di giugno dell'anno 2015, alle ore 15,00 si è riunito, Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Ancona, per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. Accertamento dei residui 2014
2. Rendiconto generale 2014
3. Riaccertamento straordinario dei residui 2014.

Sono presenti i Sig.ri:

D.ssa Maria Antonietta Cubellis

Componente

D.ssa Venere Brignola

Componente

Il Dott. Francesco Tulimieri (Presidente) risulta assente giustificato.

Il Collegio dopo l'esame della documentazione pervenuta, inizia la trattazione dei punti numero 1 e 2 all'odg, predisponendo uno schema di relazione del rendiconto che sarà completato al termine dell'esame degli atti, anche sulla base dei chiarimenti del Responsabile del Settore amministrativo-contabile Rag. Marisa Bontempi.

I lavori sono sospesi alle ore 18,30 e rinviati al giorno 11 p.v.

Il giorno 11 del mese di giugno alle ore 15,00, il Collegio, nella medesima composizione, riprende i lavori, ed avendo ricevuto la documentazione da parte del Responsabile del Servizio amministrativo-contabile dell'Autorità, procede all'accertamento dei residui al 31.12.2014 e redige l'allegata relazione che forma parte integrante del presente verbale.

Il Collegio rinvia la trattazione del punto 2) all'odg alla prossima seduta prevista per il giorno 17 giugno p.v.

La seduta ha termine alle ore 17,30.

Roma, 11 giugno 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

D.ssa Maria Antonietta Cubellis

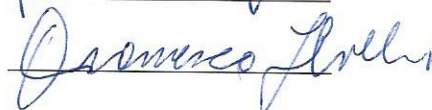


D.ssa Venere Brignola



Dott. Francesco Tulimieri

p.p.v.



RELAZIONE SUL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2014

Il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto all'esame dei residui al 31.12.2014, provenienti dagli esercizi precedenti l'anno 2014. In particolare, sono stati esaminati quelli per i quali l'Autorità Portuale propone la cancellazione.

Allo scopo il Collegio ha preso visione della Relazione al Rendiconto Generale 2014, per la parte relativa alla "Gestione dei residui", nella quale è indicato il riaccertamento dei residui, e dell'ulteriore documentazione prodotta a corredo.

Si riporta il prospetto dei residui esistenti al termine dell'esercizio 2014 di cui è stata proposta la cancellazione per effetto della loro inesigibilità.

STRALCIO RESIDUI ATTIVI

Riepilogo:

CAPITOLO	DEBITORE	ANNO provenienza	IMPORTO (€)	Causale mancati presupposti di riscossione
1.2.2.20	proventi servizi traffico automezzi e tir	2008	27,00	mancato finanziamento
1.1.4.30	contributi diversi (progetto Watermode)	2009	25,00	
1.2.1.20	proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui agli artt.16, 17 e 18 Legge 84/94	2013	0,01	
1.2.3.10	canoni di concessione delle aree demaniali (coperte e scoperte) e delle banchine nell'ambito portuale	2012	6,12	canoni non esigibili
		2013	2.643,96	
1.2.4.10	recuperi e rimborsi diversi	2004	755,58	credito conguagliato
		2006	24.740,00	crediti imposta IRAP non riconosciuti
		2007	1,81	varie
		2008	212,34	
		2009	1,81	
		2010	1,81	
		2011	7,24	
		2012	0,02	
		2013	82,10	
1.2.5.20	entrate varie ed eventuali	2003	897,31	mancato incasso di interessi di mora
		2004	1.259,24	
		2005	58,36	
		2006	896,22	
		2007	1.962,94	
		2008	2.932,01	
		2009	3.364,31	
		2010	2.062,20	
		2011	340,11	
	2012	2.008,67		
3.1.1.20	ritenute previdenziali ed assistenziali	2011	0,03	arrotondamenti
		2012	0,04	
		2013	0,04	
3.1.1.40	IVA	2010	0,01	arrotondamenti
		2012	0,01	
3.1.1.70	rimborso per somme pagate per conto terzi	2006	5.605,00	imposte canoni demaniali Agenzia
3.1.1.80	partite in sospeso	2012	1.160,59	quadratura accertamento
		2013	1.637,58	
TOTALE CREDITI INESIGIBILI			52.689,47	

STRALCIO RESIDUI PASSIVI

Relativamente all'eliminazione dei residui passivi, il Collegio ha proceduto ad esaminare i prospetti forniti dall'Ente e relativi alla ricognizione operata dall'Ente stesso per ogni capitolo di spesa al fine dell'accertamento delle eventuali economie al 31.12.2014.

Dall'esame risultano, alla fine dell'anno 2014, residui eliminati per complessivi Euro 55.696,25, ascrivibili principalmente ad economie su lavori (capitoli 1.2.1.20. - 2.1.1.10 - 2.1.1.20), a premi assicurativi inferiori a quelli previsti (capitolo 1.1.3.140) e ad economie su gettoni di presenza ai componenti del Comitato Portuale (capitoli 1.1.1.20 e 1.1.1.40).

Premesso quanto sopra, la situazione complessivamente rilevabile dalle verifiche per l'accertamento dei debiti e dei crediti risultanti al 31.12.2014 è la seguente:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

residui attivi al 1/1/2014	33.853.712,90
riscossi al 31/12/2014	10.144.861,82
residui attivi dichiarati insussistenti	52.689,47
da riscuotere al 31/12/2014	23.656.161,61

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

residui passivi al 1/1/2014	93.806.247,85
pagati al 31/12/2014	24.825.099,75
residui passati in economia	55.696,25
da pagare al 31/12/2014	68.925.451,85

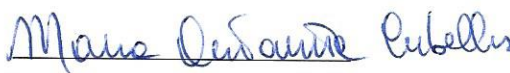
Al riguardo, preso atto delle motivazioni e giustificazioni addotte dall'Ente in ordine alla difficile esazione, nonché alla inesigibilità dei residui attivi di cui si propone l'eliminazione (pari a euro 52.689,47), e considerata la necessità di stralcio di taluni residui passivi (per complessivi euro 55.696,25), il Collegio, per quanto attiene la loro eliminazione non ha particolari osservazioni da formulare, raccomandando, comunque, all'Ente un costante monitoraggio di tutti i residui e l'attenta verifica di ciascuna partita debitoria e creditoria al fine di valutarne l'effettiva debenza ovvero esigibilità e, quindi, addivenire sempre ad una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 11 giugno 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

D.ssa Maria Antonietta Cubellis



D.ssa Venere Brignola



Dott. Francesco Tulimieri

p.p.v.



VERBALE N. 6/2015

Il giorno 17 del mese di giugno dell'anno 2015, alle ore 15,30 si è riunito, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Ancona, per redigere la relazione, prescritta ai sensi art. 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, sul Rendiconto generale 2014.

Sono presenti i Sig.ri:

Dott. Francesco Tulimieri

Presidente

D.ssa Maria Antonietta Cubellis

Componente

D.ssa Venere Brignola

Componente

Il Collegio, in prosecuzione dei lavori sospesi nella seduta precedente, procede a completare l'esame del rendiconto 2014 e ne rileva le apposite risultanze nell'allegato n.1 al presente verbale che ne costituisce parte integrante.

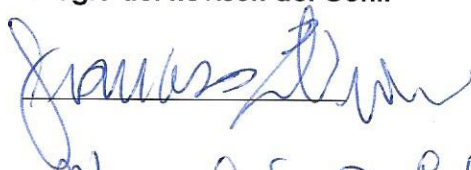
Il Collegio rinvia l'esame del punto n. 3 all'odg del 9 giugno 2015 "Riaccertamento straordinario dei residui 2014" poiché i relativi documenti non risultano al momento disponibili.

La seduta ha termine alle ore 18,00.

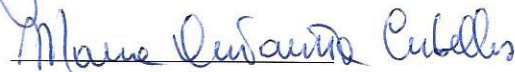
Roma, 17 giugno 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Tulimieri



D.ssa Maria Antonietta Cubellis



D.ssa Venere Brignola



RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2014

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Ancona, adottato dal Comitato portuale con delibera n. 6 del 23 aprile 2007 ed approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 giugno 2007, l'Ente ha provveduto a sottoporre alle valutazioni del Collegio dei revisori dei conti il "Rendiconto generale" dell'esercizio gestionale chiusosi il 31 dicembre 2014.

Al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 45 del succitato Regolamento, il Collegio procede pertanto alla predisposizione della prevista Relazione sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione 2014.

In via preliminare, sono acquisiti dalla Segreteria tecnico-operativa i dati ed i documenti contabili necessari per l'espletamento dei compiti di cui sopra.

Al riguardo, il Collegio segnala il mancato rispetto dei termini regolamentari di cui all'art. 36, comma 4 relativi ai termini di deliberazione da parte del Comitato Portuale del bilancio consuntivo. Per il futuro si raccomanda il rispetto dei termini suddetti.

In primo luogo è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del Rendiconto generale, nonché della Relazione sulla gestione, che deve essere predisposta dal Presidente dell'Autorità portuale.

Lo schema di Rendiconto sottoposto all'esame del Collegio è composto:

- 1) dal conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - I. rendiconto finanziario decisionale;
 - II. rendiconto finanziario gestionale;
- 2) dal conto economico;
- 3) dallo stato patrimoniale;
- 4) dalla nota integrativa.

Al Rendiconto generale sono inoltre allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione.

È parte integrante del Rendiconto, ai sensi del menzionato art. 36, la presente Relazione di questo Collegio dei revisori dei conti.

IL CONTO DI BILANCIO

Il rendiconto finanziario

La gestione 2014 si è conclusa con un avanzo finanziario (differenza tra impegni e accertamenti) di euro 4.434.646,29, derivante dalla somma del disavanzo di parte capitale, pari ad euro 1.458.429,90, e di quello dell'avanzo di conto corrente, pari ad euro 5.893.076,19, come di seguito rappresentato:

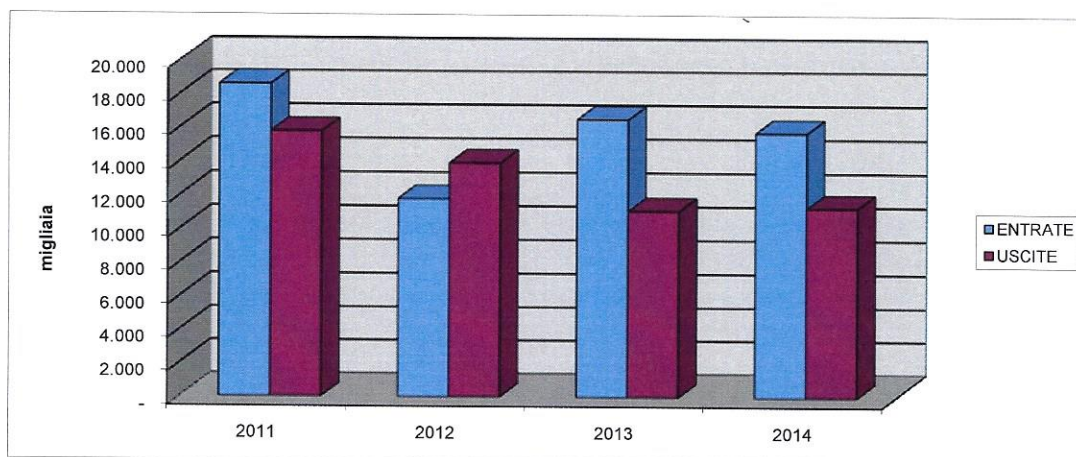
	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE	SALDI
CORRENTI	12.714.539,45	6.821.463,26	5.893.076,19
IN CONTO CAPITALE	2.076.062,62	3.534.492,52	-1.458.429,90
PARTITE DI GIRO	943.902,05	943.902,05	0,00
TOTALI	15.734.504,12	11.299.857,83	4.434.646,29

In particolare, nella tabella che segue si evidenziano i valori relativi alla previsione iniziale (A), quale esposta in sede di Bilancio preventivo 2014, alla previsione definitiva (C), calcolata in base alle variazioni apportate nel corso dell'esercizio, ed al risultato finanziario finale (D), dato dal totale degli accertamenti per le entrate e degli impegni per le spese:

	A 01/01/2014	B Variazioni	C (A-B) Definitive	D 31/12/2014	E (D-C) Differenza
ENTRATE					
CORRENTI	10.790.271,00	1.140.637,00	11.930.908,00	12.714.539,45	783.631,45
IN CONTO CAPITALE	5.165,00	1.169.100,00	1.174.265,00	2.076.062,62	901.797,62
PARTITE DI GIRO	1.163.000,00	15.000,00	1.148.000,00	943.902,05	-204.097,95
TOTALI	11.958.436,00	2.294.737,00	14.253.173,00	15.734.504,12	1.481.331,12
USCITE					
CORRENTI	7.530.449,00	54.933,00	7.475.516,00	6.821.463,26	-654.052,74
IN CONTO CAPITALE	33.740.165,00	26.132.671,00	7.607.494,00	3.534.492,52	-4.073.001,48
PARTITE DI GIRO	1.163.000,00	15.000,00	1.148.000,00	943.902,05	-204.097,95
TOTALI	42.433.614,00	26.202.604,00	16.231.010,00	11.299.857,83	-4.931.152,17

Lo scostamento tra le previsioni definitive (C), quali risultanti dall'ultima variazione di Bilancio esaminata dallo stesso Collegio nel verbale n. 7/2014, ed il risultato finanziario finale (D) al 31.12.2014, per la parte entrate (1.481.331,12) è attribuibile in larga parte alla categoria 1.2.1 entrate tributarie ed in particolare all'aumento delle tasse portuali e di ancoraggio sulle merci imbarcate e sbarcate. Lo scostamento per quanto concerne la spesa (-4.931.152,17) è imputabile prevalentemente alle spese in conto capitale ed è dovuto ad una minore realizzazione di opere strutturali rispetto a quelle previste, nonché alla contrazione delle spese correnti.

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento della gestione (accertamenti ed impegni) nel quadriennio 2011-2014:



Nell'ambito dell'esame del Rendiconto finanziario sono stati ulteriormente analizzati i seguenti aspetti:

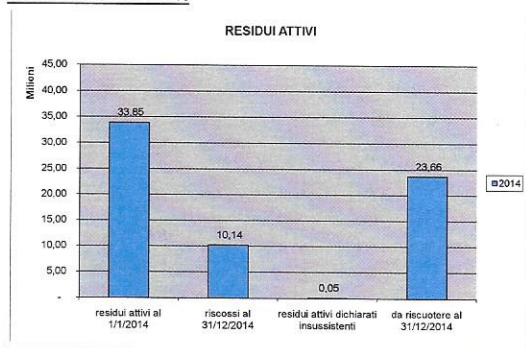
1. la situazione dei residui;
2. la situazione amministrativa;
3. la gestione.

1- Situazione dei residui.

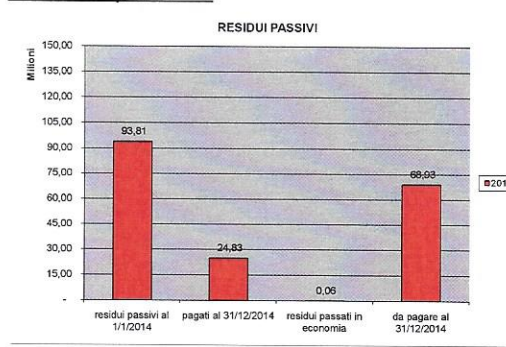
Il Collegio dei revisori nell'allegato n. 1 al Verbale n. 5/2015 ha esaminato la proposta presentata dall'Autorità portuale del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 e ha reso il prescritto parere. Tale proposta viene presentata unitamente a quella di approvazione del Rendiconto 2014 al Comitato portuale.

Qui di seguito si rappresenta, sinteticamente, la situazione al 31.12.2014 dei residui esistenti all'inizio del medesimo esercizio:

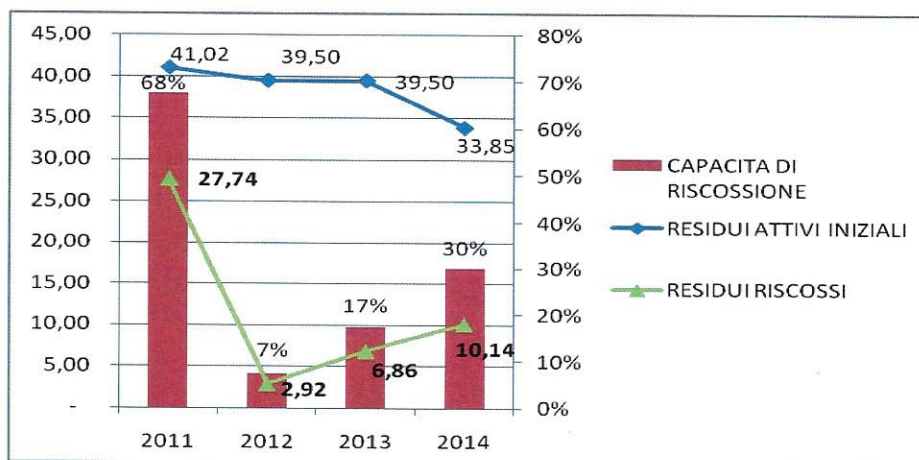
Residui attivi:



Residui passivi:



Nel grafico che segue viene evidenziato l'andamento dei residui attivi nel quadriennio 2011-2014 e la capacità di riscossione dell'Ente rispetto alla consistenza iniziale:



1.1 Gestione dei residui

Sono stati eliminati residui attivi per complessivi euro 52.689,47, di cui euro 44.286,17 di parte corrente ed euro 8.403,30 per partite di giro: trattasi di somme ormai di difficile esigibilità o non dovute.

Em
10/10

Nella gestione dei residui passivi sono state effettuate eliminazioni per complessivi euro 55.696,25 di cui, euro 41.705,81 per spese correnti, euro 8.496,31 per spese in conto capitale ed euro 5.494,13 per partite di giro: trattasi di somme, prevalentemente, dovute ad economie di spesa su lavori e servizi.

2- Situazione amministrativa al 31 dicembre 2014.

La situazione amministrativa risultante alla chiusura dello scorso esercizio finanziario è la seguente:

			TOTALI
FONDO DI CASSA AL 01.01.2014			105.729.948,98
di cui indisponibili Euro 1.884.857,62 ai sensi della legge n. 522/1999 e legge n. 88/2001 (contributo compensativo canone Fincantieri)			
RISCOSSIONI			
- in conto competenza	12.618.229,09		
- in conto residui	10.144.861,82		
			22.763.090,91
PAGAMENTI			
- in conto competenza	7.281.163,44		
- in conto residui	24.825.099,75		
			32.106.263,19
FONDO DI CASSA AL 31.12.2014			96.386.776,70
di cui indisponibili Euro 1.672.585,63 ai sensi della legge n. 522/1999 e legge n. 88/2001 (contributo compensativo canone Fincantieri)			
RESIDUI ATTIVI			
- di esercizi precedenti	23.656.161,61		
- dell'esercizio	3.116.275,03		
			26.772.436,64
RESIDUI PASSIVI			
- di esercizi precedenti	68.925.451,85		
- dell'esercizio	4.018.694,39		
			72.944.146,24
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014			50.215.067,10
UTILIZZABILE NELL'ESERCIZIO 2015:			15.477.475,28

L'andamento della gestione si è riflesso sull'avanzo di amministrazione che aumenta, da euro 45.777.414,03 al 1° gennaio 2014 ad euro 50.215.067,10 alla fine del medesimo esercizio, per effetto dell'avanzo della gestione di competenza di euro 4.434.646,29, dall'eliminazione di residui attivi per euro 52.689,47 e di residui passivi per euro 55.696,25.

Dalla Relazione al documento in esame si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 34.737.591,82, dettagliato come segue:

- per euro 850.859,21 a garanzia del TFR per il personale dipendente;
- per euro 450.000,00 al recupero/restituzione competenze personale dipendente (Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti n.14866/12 attuativa delle disposizioni di cui all'art.9, 1° comma, del D.L.78/2010). Il recupero è sospeso in attesa dell'esito dei contenziosi avviati dal personale dell'Ente avanti la giustizia ordinaria. La somma indicata è da considerare approssimativa poiché l'importo effettivo è in corso di determinazione. Al riguardo il Collegio reitera all'Ufficio competente la propria richiesta di esatta determinazione delle somme di che trattasi;
- per euro 2.296.752,09 alla somma accertata, sia per canoni, sia per indennizzo per abusiva occupazione, nei confronti della Società Wally, di difficile esigibilità;
- per euro 2.882.800,46 alla realizzazione dei seguenti interventi per i quali i relativi procedimenti risultano avviati (con stanziamento nel bilancio di previsione 2014), ma non sono state effettuate le aggiudicazioni o per i quali i lavori non risultano ultimati e/o collaudati e quindi non sono state autorizzate tutte le spese comprese nel quadro economico degli interventi stessi (Art.31 del D.P.R. 97/2003):
 - euro 1.203.641,03 "Adeguamento banchine 13 e 14 all'ormeggio navi traghetto – 2° stralcio" (quota fondi A.P.),
 - euro 280.398,99 "Realizzazione Terminal combinato ex Scalo Marotti",
 - euro 106.091,78 "Riqualificazione piazzali banchina 15",
 - euro 1.072.893,66 "Demolizione parziale padiglione ex Ente Fiera",
 - euro 219.775,00 "Restauro conservativo porzione mura storiche porto";

nonché, per euro 28.257.180,06 a finanziamenti iscritti a bilancio (fra le entrate) in attesa di essere impegnati, nelle more di aggiudicazione dei lavori:

- euro 16.490.493,96 quota parte finanziamento L.488/99 e L.388/00 (rifinanziamento L.413/98), bilancio esercizio 2010, destinata:
 - per euro 7.299.690,11 ai lavori di completamento della banchina rettilinea
 - per euro 5.099.516,00 all'acquisizione del complesso ex Bunge e relativi oneri di acquisizione
 - per euro 2.911.630,00 all'escavazione dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea
 - per euro 1.179.657,85 alla riqualificazione complesso ex Bunge (dopo acquisizione e interventi vari programma triennale);
- euro 4.264.065,28 quota parte finanziamento L.166/02 destinata ai lavori di completamento della banchina rettilinea (bilancio 2011)
- euro 4.590.000,00 Fondo perequativo esercizio 2011 destinato ai lavori di completamento della banchina rettilinea (bilancio 2011)
- euro 2.912.620,82 Gettito Iva 2013 destinato all'intervento di adeguamento strutturale della banchina n.22.

Si fa presente che i dati finanziari comprendono, altresì, i costi e ricavi dell'attività commerciale della Stazione Marittima, in gestione diretta ai sensi dell'art. 6, lett. c), legge n. 84/1994, che per ragioni fiscali sono evidenziati in

Am

5.10

una autonoma contabilità, come indicato specificamente nel seguito della presente relazione.

3. La gestione.

PARTE ENTRATA

Correnti

Le entrate correnti (Titolo I) accertate nel corso della gestione 2014 ammontano complessivamente ad euro 12.714.539,45 e sono costituite dalle entrate per trasferimenti correnti per euro 443.520,21 che a loro volta si compongono di trasferimenti da parte dello Stato per euro 212.271,99 e di trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico per euro 231.248,22, dalle entrate tributarie per euro 6.363.248,15, dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per euro 2.283.753,72, dai redditi e proventi patrimoniali per euro 3.539.961,74, dalle poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 72.985,64 e dalle entrate varie per euro 11.069,99.

In particolare, nel 2014, sono state accertate entrate correnti per euro 12.714.539,45, a fronte di una previsione definitiva di euro 11.930.908,00. Nel 2013, l'ammontare accertato è stato di euro 13.552.677,39, con una differenza negativa di 838.137,94.

In relazione agli accertamenti 2014 sono rimaste da riscuotere, a fine esercizio, entrate correnti per 2.648.256,81 euro.

Nell'ambito delle entrate correnti, le entrate proprie dell'Ente comprendono i canoni demaniali, la tassa portuale, i proventi del traffico passeggeri e degli automezzi e dei veicoli pesanti, nonché le tasse erariali e di ancoraggio interamente devolute dalla Legge finanziaria 2007, con l'art. 1, comma 982.

Infine dai proventi derivanti dalle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui agli artt. 16 e 18 della Legge 84/94.

Gli accertamenti per redditi e proventi patrimoniali pari ad euro 3.539.961,74 risultano essere così composti:

- i proventi da canoni demaniali, tenuto conto delle "misure anticrisi 2014", hanno inciso per circa 240 mila euro. In tale importo è compreso l'indennizzo per abusiva occupazione, di euro 900.000 circa, dovuto dalla Società Wally Europe a seguito del provvedimento di decadenza della concessione adottato in data 13.2.2013. Tale importo, relativo al 2014, viene evidenziato, assieme a quello già vincolato e relativo all'anno 2013, nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 quale quota non disponibile e viene, altresì, completamente svalutato e accantonato ad apposito fondo. Le somme accertate negli anni 2013 e 2014 sono comprensive, per circa 2,3 milioni di euro, dei canoni e degli indennizzi per abusiva occupazione a carico della Società Wally, quest'ultimi addebitati a seguito di provvedimento di decadenza dalla concessione emesso il 14 febbraio 2013.
- gli interessi attivi registrati sono pari ad euro 888,95, e sono relativi, prevalentemente, alle giacenze finanziarie sul conto fruttifero in Banca d'Italia.

Oh

Gli accertamenti per "Poste correttive e compensative di uscite correnti" pari ad euro 72.985,64 risultano essere così composti:

- euro 35.000 circa, per il rimborso delle spese sostenute dall'Autorità Portuale per le utenze elettriche, idriche e metano per la stazione marittima presso il porto storico, la nuova biglietteria e l'ex Ente fieristico; per quest'ultimo nel corso dell'anno, al termine dei lavori eseguiti agli impianti tecnici del predetto stabile, sono state attivate le singole utenze. Mediante interventi tecnici all'impianto termico esistente, centralizzato, sono stati ottimizzati i consumi relativi agli spazi effettivamente in uso all'interno dello stabile.
- euro 22.000 circa, per risarcimenti danni occorsi alle strutture portuali;
- euro 15.000 circa per somme a credito dell'Ente (su fatture fornitori, su contributi Inail ecc.).

Per le Entrate non classificabili in altre voci, la somma accertata pari a euro 11.069,99 è relativa, principalmente, ad interessi di mora per ritardato pagamento di atti di accertamento e di fatture emessi dall'Ente.

Conto capitale

Le entrate in conto capitale (Titolo II) accertate in bilancio sono pari a euro 2.076.062,62, contro euro 2.045.676,50 del 2013. L'incremento registrato negli accertamenti si riferisce soprattutto alla categoria 2.2.1 "Trasferimenti dello Stato" per l'esecuzione di opere infrastrutturali.

Gli accertamenti per Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti" pari ad euro 3.000,00 si riferiscono a somme accertate per rimborsi di prestiti concessi al personale dipendente a termini di accordo aziendale, a fronte di corrispondenti uscite contabilizzate fra le spese in conto capitale.

Gli accertamenti per "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale" – euro 2.073.062,62 risultano essere così composti:

- Trasferimenti dello Stato – euro 1.695.476,62, la somma accertata è relativa:
 - o per euro 794.000,00 al Fondo Perequativo per l'anno 2014, previsto dall'art.1, comma 983, della Legge 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007), ripartito fra le Autorità Portuali con decreto direttoriale n.9058 del 16 ottobre 2014, destinato alla copertura degli oneri sostenuti dall'Ente, con fondi propri, per le manutenzioni straordinarie in ambito portuale;
 - o per euro 901.476,62 alla transazione sottoscritta in data 10 novembre 2014 con il Fondo Gestione Istituti Contrattuali Lavoratori Portuali, in liquidazione, per il recupero degli importi relativi a finanziamenti statali destinati alle attività di escavazione dei porti. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale erano state stipulate apposite convenzioni per la gestione dei predetti finanziamenti, aveva fatto presente, già nel corso dell'anno 2006, che le somme assegnate dovevano essere considerate non più riscuotibili per indisponibilità della relative risorse di bilancio e, a seguito di ciò, i corrispondenti crediti furono cancellati dal bilancio dell'Ente. Le spese per le attività di escavazione sono state, pertanto, sostenute con fondi dell'Autorità Portuale. L'erogazione del finanziamento agli Enti beneficiari, fu affidata, con D.M. 18 aprile 2003, al su indicato Fondo, il quale in corso

d'anno 2014 ha comunicato la possibilità di addivenire ad una transazione, per l'importo corrispondente all'86% del credito dell'Autorità Portuale, iscritto nel stato passivo del Fondo stesso, in liquidazione. Con l'atto di transazione su indicato è stata stipulata la transazione a tacitazione di ogni pretesa da parte dell'Autorità Portuale.

Gli accertamenti per "Trasferimenti da Comuni e Provincie" pari a euro 15.000,00 si riferiscono al contributo assegnato dal Comune di Ancona, come da determinazione dirigenziale n. 2207 del 2.12.2014, a titolo di compartecipazione delle spese per "brillamento di ordigni bellici al fosforo rinvenuti in area portuale finalizzate a garantire la pubblica incolumità". Gli ordigni bellici sono stati rinvenuti durante i lavori di realizzazione del molo di sopraflutto nel porto di Ancona, di cui l'Autorità Portuale è stazione appaltante.

Gli accertamenti per "Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico/privato" pari ad euro 362.586,00 sono così composti:

- per euro 300.000,00 al contributo comunitario EA SEA-Way, destinato, in quota parte, alla riqualificazione dei piazzali antistanti la banchina n.15 del porto, per migliorare la fruibilità e l'efficienza dei servizi a terra per i traghetti e le navi da crociera ormeggiate presso lo scalo dorico;
- per euro 62.586,00 al medesimo contributo comunitario EA SEA-WAY, per la parte destinata alla realizzazione di una rete WI-FI nelle aree portuali a servizio dei passeggeri.

Fra le spese in conto capitale figurano i corrispondenti interventi.

Gli accertamenti per "Entrate per partite di giro" (Titolo III) pari ad euro 943.902,05 trovano esatta corrispondenza nelle uscite per partite di giro e sono relative a ritenute erariali, a ritenute previdenziali ed assistenziali, ad Iva e ad altre voci varie.

PARTE SPESA

Correnti

Le uscite correnti (Titolo I) impegnate nel corso del 2014 ammontano a euro 6.821.463,26, rispetto ad una previsione definitiva di euro 7.475.516,00, con un decremento dell'impegnato nei confronti del 2013, derivante principalmente dalla riduzione delle spese istituzionali e dei limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012 sui compensi per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori dei Conti) nonché alla riduzione del compenso spettante al Presidente visto che, con decorrenza 8 maggio 2013, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato il Commissario straordinario dell'Ente fino alla nomina del nuovo Presidente che è avvenuta in data 23 gennaio 2015. Pertanto, l'intera gestione dell'esercizio 2014 si è svolta sotto il commissariamento dell'Ente con una corresponsione dell'indennità di carica pari all'80% di quella prevista per il Presidente, così come previsto all'art.1 del Decreto del 31.3.2003.

In ordine alle diverse componenti di tale tipologia di spesa, malgrado gli impegni complessivi delle categorie 1.1.1 "uscite per gli organi dell'Ente" e 1.1.2 "oneri per il personale in attività di servizio" risultano contenuti nell'ambito delle

medesime previsioni definitive (ad es. per la categoria 1.1.2 euro 1.988.940,52 e euro 2.156.997,00), si rappresenta che per alcuni capitoli emerge uno sfioramento degli impegni rispetto alle previsioni definitive.

Si evidenziano di seguito gli scostamenti tra l'impegnato e lo stanziamento definitivo nelle categorie 1.1.1 e 1.1.2.

CAPITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	ECCEDENZE
1.1.1.30	41.324,00	41.347,03	23,03
1.1.1.40	29.500,00	30.689,15	1.189,15
1.1.2.10	140.250,00	140.250,04	0,04
1.1.2.60	2.127,00	14.174,29	12.047,29
1.1.2.90	4.320,00	5.837,00	1.517,00
TOTALE CATEGORIE 1.1.1 e 1.1.2			14.776,51

Al riguardo, si precisa che tali eccedenze registrate su taluni capitoli non determinano un analogo fenomeno di eccedenza di spesa anche per le categorie di appartenenza, in quanto queste evidenziano risparmi di spesa maggiori rispetto alle predette eccedenze. In ogni caso, le disponibilità iscritte in bilancio avrebbero consentito la loro copertura con apposite compensazioni nell'ambito delle rispettive U.P.B., ai sensi dell'art. 14, c. 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità: infatti dall'analisi delle U.P.B. e delle categorie coinvolte è stato accertato che le minori spese sono superiori all'ammontare delle eccedenze di spesa.

Analogo fenomeno di eccedenza di impegnato rispetto alle previsioni definitive è riscontrabile alla categoria 1.1.3 "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" dove però tale circostanza di eccedenza non viene sanata nell'ambito della medesima categoria. Si evidenziano di seguito gli scostamenti tra l'impegnato e lo stanziamento definitivo nella relativa categoria.

CATEGORIA	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNATO	ECCEDENZE
1.1.3.10	2.116,00	6.680,04	4.564,04
1.1.3.31	14.600,00	21.664,51	7.064,51
1.1.3.100	162.682,00	199.367,17	36.685,17
1.1.3.140	155.000,00	181.081,58	26.081,58
1.1.3.160	1.056,00	1.087,63	31,63
TOTALE CATEGORIA 1.1.3			74.426,93

Al riguardo si raccomanda l'Ente, nell'assunzione di impegni, ad attenersi nei limiti degli stanziamenti rispettivamente autorizzati dall'organo deliberativo. A tale proposito il Collegio, prima di esprimere un compiuto parere, ha rilevato l'esigenza di acquisire in via preliminare una serie di chiarimenti in relazione alle eccedenze degli impegni rispetto alle previsioni definitive, e con particolare attenzione ai capitoli soggetti a limitazioni di spesa.

Con nota del 16 giugno 2015, che si allega alla presente relazione, l'Ente ha prodotto responsabile attestazione, che viene letta e discussa integralmente in seduta collegiale.

Per quanto concerne le tipologie di spesa soggette a limiti, si rileva un superamento delle limitazioni previste dalla legislazione vigente.

I prospetti sono stati redatti secondo le indicazioni alla nota MIT M_INF/PORTI n.2535 del 9 marzo 2015.

I versamenti al bilancio dello Stato delle economie di spesa previsti dal decreto-legge n.112/2008, dal decreto-legge n. 78/2010 e dalla legge n. 228/2012 risultano effettuati con i seguenti mandati:

1. per le somme da versare entro il 31 marzo 2014:
 - n. 550 del 17 marzo 2014 per euro 11.797,00,
 - n. 551 del 17 marzo 2014 per euro 2.048,00;
2. per le somme da versare entro il 30 giugno 2014:
 - n. 1313 del 11 giugno 2014 per euro 57.461,40,
 - n.1314 del 11 giugno 2014 per euro 1.644,00;
3. per le somme da versare entro il 31 ottobre 2014:
 - n. 2479 del 23 ottobre 2014 per euro 11.800,73,
 - n. 2480 del 23 ottobre 2014 per euro 45.995,25.

Risulta, altresì, versato, ai sensi dell'art. 50 comma 3 della Legge 89/2014, in data 12 dicembre 2014 il mandato n. 2858 per euro 28.731,00, relativamente a ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi.

Infine, risultano versati, ai sensi del D.L. 78/2010 e D.L. 95/2012 in ordine alla riduzioni dei gettoni di presenza dei componenti del Comitato Portuale i seguenti mandati:

in data 26 marzo 2015

- n. 667 per euro 232,50,
- n. 668 per euro 116,10

in data 20 aprile 2015

- n. 992 per euro 131,75,
- n. 993 per euro 65,79.

L'organico della segreteria tecnico-operativa, a fine 2014, risulta composto di n. 31 dipendenti, di cui un Dirigente dipendente di ruolo della Provincia di Ancona in Comando presso l'Autorità Portuale di Ancona, un Impiegato amministrativo di 2° livello assunto con contratto a tempo determinato, un Impiegato amministrativo di 3° livello assunto con contratto a tempo determinato per gestione progetti comunitari, un impiegato amministrativo di 4° livello integrato in organico in forza di Sentenza Corte di Appello di Ancona, Sezione Lavoro di cui all'udienza del 18/4/2013, in attesa di esito giudizio pendente avanti Corte di Cassazione oltre ad un dipendente della ex Azienda Mezzi Meccanici dichiarato in esubero e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri.

Ad esito di selezione ad evidenza pubblica, di cui all'Avviso pubblico del 14/04/2014, in data 24/11/2014 si è proceduto con l'assunzione di una unità, con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato della durata di anni uno, prorogabile, ed eventuale successiva trasformazione a tempo indeterminato, presso la Direzione amministrativa a copertura della posizione resasi vacante a

seguito della cessazione dal servizio per pensionamento di dipendente dalla data del 30/06/2014.

Le competenze e relativi oneri riflessi per il Dirigente della Provincia di Ancona in Comando, sono spesi nella categoria degli oneri per il personale, capitolo "Emolumenti al personale non dipendente dall'Ente".

Alla data del 1° gennaio 2014, a termini dell'accordo sottoscritto in data 6/6/2013 tra l'Autorità Portuale di Ancona, le Segreterie Regionali FILT-CGIL, FIT-CISL, ULTRASPORTI e le RSA, ratificato dal Comitato Portuale con deliberazione n. 8 del 20/6/2013, è stato collocato in pensionamento anticipato il Responsabile dell'Ufficio Sviluppo, Promozione e Statistiche, con applicazione delle disposizioni recate dall'art. 4 della legge 28/6/2012, n°92, con oneri posti a carico del Bilancio dell'Autorità Portuale di Ancona, fino alla data di naturale pensionamento del dipendente prevista dalla vigente normativa previdenziale come risultano nella categoria 1^ della U.P.B. 4^ del titolo 1° delle Uscite.

Si rileva, inoltre, che la funzione di Segretario generale e di dirigente dell'area amministrativa è svolta da un unico soggetto.

Conto capitale

Le uscite in conto capitale impegnate nel 2014 sono pari a euro 3.534.492,52 a fronte di una previsione definitiva di euro 7.607.494,00.

Le spese sostenute nel 2014 si riferiscono essenzialmente all'acquisizione di beni di uso durevole, opere immobiliari ed investimenti (categoria 2.1.1), in cui si registrano impegni per euro 3.179.858,94, pagati per euro 1.425.063,71. Le altre spese si riferiscono all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (categoria 2.1.2), in cui si registrano impegni per euro 248.915,41, pagati per euro 106.823,48; queste ultime si riferiscono anche all'acquisto di beni immateriali (software) fra i quali, in particolare applicativi per simulatore navale, strategico ai fini della progettazione delle opere necessarie in ordine allo sviluppo del porto di Ancona e in ordine alle esigenze di sicurezza presso lo scalo dorico così come prospettato dalla Capitaneria di Porto di Ancona (il sistema è consegnato in comodato d'uso ad Istituto d'Istruzione Tecnico Superiore dotato di laboratorio di Simulazione navale e dello scenario orografico in 3D del porto di Ancona, che ha manifestato la possibilità di rendere disponibile l'utilizzo dell'applicativo anche per l'Autorità Portuale e per la Capitaneria di Porto per i rispettivi fini istituzionali); agli applicativi per l'attivazione di una rete intranet dell'Autorità Portuale nonché agli applicativi per l'implementazione di esistenti software al fine di creare le giuste sinergie tra i settori amministrativo-tecnici dell'Ente nella gestione delle pratiche.

Nella categoria 2.1.4 si registra impegnata la somma di euro 3.000,00 relativamente alla concessione di prestiti al personale a termini di accordo aziendale. Fra le entrate in conto capitale figura il corrispondente accertamento.

Infine nella categoria 2.1.5 "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" si registra impegnata la somma di euro 102.718,17 di cui pagata euro 94.346,52 relativa, principalmente, al trattamento di fine rapporto erogato a dipendente cessato dal servizio nel corso dell'anno nonché al versamento delle quote di accantonamento del Trattamento di fine rapporto ai Fondi per la previdenza complementare in favore del personale che vi ha aderito.



Partite di giro

La partite di giro, in entrata e in spesa, sono pari a euro 943.902,05.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità portuale espone un valore della produzione pari a euro 13.809.799,40, che risulta superiore di euro 85.316,02 a quello dell'anno 2013. Tale differenza è imputabile, soprattutto, agli altri ricavi e proventi (punto 5) per euro 11.528.786,32 ed in particolare risconti attivi e costi rinviati e alle sopravvenienze attive (diverse dalla gestione residui).

I costi della produzione sono pari a euro 12.165.187,35 e risultano superiori di euro 420.215,22 a quelli del 2013 soprattutto per servizi, le quote di ammortamento, costi di competenza rinviati degli esercizi precedenti e i risconti passivi. La differenza tra valore della produzione e costi della produzione è di segno positivo ed è pari ad euro 1.644.612,05. Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è di segno negativo ed ammonta ad euro 7.539,61, contro un importo negativo del 2013 pari ad euro 873,03, soprattutto per interessi e altri oneri finanziari. Nell'ambito dei proventi e degli oneri straordinari, il saldo di tale voce è negativo ed è di euro 2.817,42 e riguarda i proventi e gli oneri straordinari nonché le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo e del passivo derivanti dalla gestione dei residui.

Il risultato finale è di segno positivo ed è pari a euro 1.496.426,79, con un miglioramento del risultato del 2013 (+1.046.592,63).

Il conto economico comprende anche i costi e ricavi derivanti dall'attività della Stazione Marittima, esercitata in gestione diretta dall'Autorità Portuale. Come per gli anni precedenti, i risultati di gestione sono evidenziati, ai fini fiscali, in una contabilità separata, di cui di seguito si indicano le parti più significative:

A-	RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE)	Euro	2.527.246,12
B-	COSTI (COSTI DELLA PRODUZIONE)	Euro	3.349.141,35
	PROVENTI e ONERI FINANZIARI	Euro	-1.365,97
2.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Euro	0
	PARTITE STRAORDINARIE	Euro	3.264,70
C-	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	Euro	-819.996,50
D-	IMPOSTE	Euro	25.698,62
E-	DISAVANZO ECONOMICO	Euro	-845.695,12

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo pari ad euro 237.349.959,64 a fronte di un totale del passivo di euro 200.147.756,56 e di un patrimonio netto, che aumenta da 35.705.776,29 a 37.202.203,08 per effetto dell'utile registrato dal conto economico (euro 1.496.426,79).

Qu

Il Collegio richiede all'Ente di prendere visione dei registri dei beni ammortizzabili e beni inventariati.

Il Collegio segnala che alla data odierna non risulta pervenuto alcun documento relativo al RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI, previsto all'art. 7 del Decreto MEF 1 ottobre 2013.

Intervistato al riguardo, il Responsabile del settore amministrativo contabile, Marisa Bontempi, ha fornito chiarimenti e rassicurazioni circa il completamento dell'attività nel breve termine. Il Collegio, nel segnalare che tale attività è riferita alla sperimentazione di cui al decreto citato, e, pertanto, riveste carattere straordinario, osserva che la stessa andrebbe effettuata contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014. Si raccomandano gli organi preposti a voler provvedere quanto prima.

Il Collegio segnala l'opportunità di predisporre, a cura dell'Ente, un prospetto di riconciliazione delle risultanze della contabilità finanziaria con quelle della contabilità economico-patrimoniale, attraverso l'utilizzo di poste contabili di raccordo e di rettifica che consentano una rappresentazione univoca ed omogenea degli avanzi di amministrazione e dei residui attivi e passivi. Si raccomanda l'Ente, anche in ragione della sperimentazione in atto, a voler mettere in campo da subito tutti gli accorgimenti necessari allo scopo di addivenire ad un raccordo delle predette contabilità dalla fase previsionale di bilancio fino a quella di consuntivazione.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, con le osservazioni formulate per il mancato rispetto di alcuni limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, anche con riferimento alla nota n. 2535 del 9 marzo 2015 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ritiene che il Rendiconto generale dell'anno 2014 dell'Autorità portuale di Ancona possa ottenere la prescritta approvazione del Comitato portuale.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 17 giugno 2015

Dott. Francesco TULIMIERI

(Presidente)




Dott.ssa Maria Antonietta CUBELLIS

(Componente)



Dott.ssa Venere BRIGNOLA

(Componente)



BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2014 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA

Nota sulle spese soggette a tetto

La gestione 2014, come quella degli ultimi esercizi finanziari, va inquadrata nello scenario legislativo che disciplina i contenuti dei bilanci degli Enti ricompresi nel comparto della Pubblica Amministrazione, finalizzato al contenimento di alcune tipologie di spesa, fissandone i limiti annuali, determinati con l'applicazione dei cosiddetti tagli lineari, ovvero mediante l'applicazione di riduzioni percentuali sulle spese sostenute in esercizi precedenti. Tale procedura comporta che, a fronte di pregresse modeste spese, l'Ente si trova a gestire con difficoltà le spese soggette alle limitazioni annuali.

Di seguito vengono indicate le spese che, nonostante un'attenta e oculata gestione, hanno comportato il superamento dei tetti stabiliti dalle apposite norme:

- a) **Spese per missioni nazionali e/o internazionali del personale dipendente (le limitazioni sono disposte dal D.L. 78/2010, dal D.L. 95/2012 e dal D.L. 66/2014).** Dalle limitazioni possono essere escluse le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Il tetto di spesa per l'anno 2014, determinato ai sensi delle norme su richiamate, ammonta ad euro 2.127,00.

Risultano impegni di spesa per euro 14.174,29, di cui

- Euro 3.718,16 per missioni connesse ad accordi e progetti comunitari esclusi dal tetto di spesa;
- Euro 2.801,40 per le attività finalizzate al recupero del traffico crocieristico;
- Euro 600,00 per la partecipazione alla Fiera Sea Trade di Barcellona (attività istituzionale)
- Euro 2.525,87 per la partecipazione alle riunioni concernenti la sperimentazione del Piano dei Conti Integrato, presso la sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze (l'Autorità Portuale di Ancona è stata individuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per tale sperimentazione);
- Euro 637,96 per la partecipazione a corsi di natura tecnica e sulla normativa anticorruzione;
- Euro 1.214,57 per la partecipazione alle riunioni presso L'Associazione dei Porti Italiani in Roma;
- Euro 492,32 per la partecipazione alla riunione presso l'Agenzia delle Entrate in Roma concernente problematiche trattamento fiscale (Iva) sulle opere portuali;
- Euro 2.184,01 per la partecipazione, principalmente, a riunioni presso il Comando Generale delle Capitanerie di Porto in Roma, presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Da quanto sopra è evidente l'impossibilità, per l'Ente, di contenere le spese entro il limite indicato, tenuto conto, in particolare, che le stesse sono riconducibili a missioni sostanzialmente obbligatorie e non discrezionali, sicuramente necessarie per l'espletamento dei compiti istituzionali dell'Ente.



b) Spese per attività di formazione per il personale dipendente (le limitazioni sono disposte dal D.L.78/2010, dal D.L. 95/2012 e dal D.L. 66/2014).

Il tetto di spesa per l'anno 2014 ammonta ad euro 4.320,00.

Risultano impegni per complessivi euro 5.837,00, di cui

- Euro 2.855,00 per attività di formazione obbligatoria, in particolare (euro 2.700,00) per la "formazione obbligatoria sulla normativa relativa alla prevenzione e alla repressione della corruzione e sui temi della legalità";
- Euro 1.450,00 per la partecipazione al corso di formazione sul "nuovo piano dei conti integrato e l'armonizzazione contabile delle Pubbliche Amministrazioni" (l'Autorità Portuale di Ancona è stata individuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia per la sperimentazione del Piano dei Conti Integrato, sia per la sperimentazione per la "tenuta della contabilità finanziaria secondo il principio della competenza finanziaria potenziata");
- Euro 1.252,00 per la partecipazione a corsi di formazione in tema di "appalti pubblici" (con riferimento, in particolare, alle disposizioni introdotte dal D.L.133/2014 e dal D.L.66/2014);
- Euro 280,00 per la partecipazione a corsi di natura tecnica.

Anche in questo caso emerge, con evidenza, che la limitazione di spesa non poteva essere rispettata in considerazione della particolare natura delle spese medesime, per lo più obbligatorie.

c) Spese per autovetture (le limitazioni sono disposte dal D.L. 95/2012 e dal D.L. 66/2014).

Il tetto di spesa per l'anno 2014 è determinato in euro 2.116,00 ed è riferito a due autovetture di servizio.

Risultano assunti impegni di spesa per complessivi euro 6.680,04, di cui

- Euro 593,00 per premi assicurativi
- Euro 381,08 per bolli sulla proprietà
- Euro 4.963,60 per interventi di manutenzione e riparazione (è da tenere presente ed in evidenza che le predette auto, ormai vetuste, hanno necessità di frequenti prestazioni atte a garantire un accettabile grado di sicurezza, tenuto conto che una, in particolare, è utilizzata anche per trasferimenti fuori sede);
- Euro 431,51 per rifornimenti;
- Euro 310,85 per varie (ricambi, lavaggi, ecc.)

E' evidente anche in questo caso quanto risulti praticamente impossibile contenere la spesa entro il limite stabilito.



d) Spese per mobili e arredi (la limitazione è disposta dalla Legge 228/2012 – Legge di stabilità 2013).

Il tetto di spesa è fissato, anche per l'anno 2014, in euro 411,00.

Risultano impegni per euro 4.459,08, di cui

- Euro 3.599,00 per l'acquisizione di tende alla veneziana in conformità ai dettami delle vigenti norme legislative sulla idoneità degli ambienti di lavoro;
- Euro 468,48 per l'acquisizione di poltrona ergonomica su prescrizione medica
- Euro 268,40 per l'acquisizione di poltrona ergonomica per esigenze di sicurezza fisica
- Euro 123,20 per l'acquisizione di bacheche quale strumentazione di ufficio

Si sottolinea anche in questo caso la non discrezionalità della maggiore spesa sostenuta.

e) Spese per consumi intermedi (la limitazione è disposta dal D.L. 95/2012 e dal D.L. 66/2014).

Il tetto di spesa è determinato, per l'anno 2014, in euro 548.605,00 ed è riferito alle spese sostenute per la categoria 1.1.3 "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", con esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente, alle spese per le missioni degli Organi dell'Ente e del personale, le spese per la formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Risultano impegni di spesa per complessivi euro 620.646,41 di cui:

- Euro 3.416,12 per le missioni del Presidente
- Euro 4.804,72 per le missioni dell'Organo di controllo
- Euro 14.174,29 per le missioni del personale
- Euro 5.837 per la formazione del personale dipendente
- Euro 35.712,08 per le spese promozionali
- Euro 556.682,20 per la categoria 1.1.3. (In tale importo sono inclusi euro 17.046,52 per spese legali diverse da quelle per il patrocinio dell'Ente in giudizio).

Lo sfioramento del tetto di spesa è da ricondurre, prevalentemente, alle spese della categoria 1.1.3, ed in particolare all'onere, di circa 31 mila euro, relativo al contratto stipulato con la Società Telecom Digital Solutions, per l'attivazione, dal mese di giugno 2014, dei servizi di connettività e sicurezza nell'ambito del sistema pubblico di connettività (cloud).

Si precisa, infine, che alle disposizioni contenute nel D.L. 66/2014, che hanno stabilito un'ulteriore economia di spesa sulla predetta categoria 1.1.3. (in aggiunta a quella preesistente, stabilita dal D.L. 95/2012) e quantificata, per l'anno in esame, in euro 20.069 e che hanno rideterminato in euro 548.605 il tetto di spesa per i consumi intermedi, è stata data attuazione anche mediante la riduzione delle spese della categoria 1.2.1. "uscite per prestazioni istituzionali" ai sensi dell'art.50, comma 3, del medesimo D.L.66/2014 e come indicato nella lettera circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 6941/2014.



Da tutto quanto sopra appare con tutta evidenza l'impossibilità per l'Ente di attuare in maniera rigorosa il rispetto delle limitazioni di spesa imposte dalle norme sopra ricordate, in quanto, come emerge dall'analisi delle voci sopra indicate, trattasi, nella maggior parte dei casi, di spese non comprimibili, necessarie per il perseguimento degli obiettivi istituzionali e strategici affidati all'Ente, in un momento di profonda trasformazione del sistema portuale italiano.

L'autorizzazione di spesa risulta resa nelle ordinarie modalità e la copertura finanziaria è garantita dalle economie registrate su taluni capitoli di spesa del medesimo rendiconto per l'esercizio 2014.

Ancona, 16 giugno 2015

Settore Economico Finanziario

e Patrimoniale

Il Responsabile

Rag. Marisa Bontempi

Il Segretario Generale

(e Dirigente Amministrativo ad interim)

Dott. Tito Vespasiani

Il Presidente

Rodolfo Giampieri